

nuove conquiste della fisica, soprattutto quando comparve apertamente sulla scena la elettricità, il Gabinetto fisico dello Studio bolognese, nel quale, sulle macchine del Marsili e sulle nuove il buono e grande Luigi Galvani studiò e sentì quell'amore da lui apertamente dichiarato per la Fisica da cui la scienza e l'umanità ebbero quella vivida luce che attraverso ad Alessandro Volta, ad Enrico Hertz, ad Augusto Righi, insieme alla più intima cognizione del fenomeno luminoso ed alla meravigliosa sintesi delle energie fisiche che gli uomini di scienza e di laboratorio elaborarono, dette modo a Guglielmo Marconi di fare, con un apparecchio ideato proprio in quelle stesse sale per la Fisica che avevano raccolto la donazione di Luigi Ferdinando Marsili, la prima prodigiosa trasmissione attraverso al libero spazio che stupì il mondo e che fa sperare dal genio ancor desto di Lui nuovi prodigi.

Parma, Istituto fisico della R. Università.

LAVORO AMADUZZI